

Idemant.

Bism 17 Thours

(47)

Chi compiono sempre più le nuove che mi fan
della p^a Baston, e per venire quanto prima
quella che dandosi ben di cuore con per amor v^o
come suo. Vi prego intanto valleggiarvi senza fine
con esult. in nome mio.

Vi augurio della noviche mandata m'aveva
di felicemente recider in Amsterdam e in Amburgo.
E' una vera terribile e da non credersi. e non
so per accipio di troppo cose riprove.

Anche qui le nuove che si avevano del
Coe di Bistat erano pessime, ed già si vedeva la minima
totale del suo padrone che pare in via con preparando.

Avanti qui per una cosa che la Repubblica
abbia fatto, a cagione della scienza del Contorno,

La pace col' Algerini e per altri barbari che
ci sono mi sarà confermato da voi.

L'altro giorno ho ricevuto una lettera di ^{Infante} Alixandre
di ^{di} Capri, il P. de Chomagny figlio dello stesso
famoso Philady che è stato lungo tempo in Venezia.

Egli ha ricevuto molte lettere dall' ^{Capri} Capri. Ora
conosco che di Venezia. L'interesse mi ha fatto per lui

che vorrebbe - il Consolato di Cipro, oventi
aumentazione di stipendio - suoi amici come me

tra gli altri W. Juanes Luso Piccolo Politi, anche

Cipro, e il Consolato Grande. Lei con l'ultimo rapporto

poteste far sì che fosse in pace almeno intanto

il Capri, in ^{ne} ^{avrei} piacere grandissimo. Tanto
più che potrei far cosa buona a ^{de} Chomagny,

il quale mi ha fatto sempre tutto per me
nabile piacere.

Ora hanno mi dicono che aspettano di
dentro al venturo mese il Duca d'York con
una squadra.

Amatore e condottor con tutto l'andare
dell'anno 1788.

Per proprio uso fine della questione
e della invenzione che o saranno fatte a pezzi
o saranno a pezzi.

Vi prego mandarmi una dozzina di cannelle de laque
di Anglietta piombino, di cui me ne mandate altre volte
del più fino; e vi prego dire se a noi tempi vi sia stato
in Venezia un mercante greco che abbia fatto forniture
la paragonarsi a quella del Masquini o almeno che vi
vada più la vicino. Sarebbe il Perelli?

1763

N. 984. 21

A Monsieur

Monsieur Le Comte Algarotti

Franco Ferraro

à GENÈVE

